

Materiali da costruzione rivoluzionari e più sostenibili, meccanica avanzata grazie all'intelligenza artificiale, collaborazioni con realtà imprenditoriali di scala internazionale. Ecco come le start up ma soprattutto le grandi aziende cercano a Bergamo di capire come aprire le porte alla trasformazione, senza bruciarsi

VENDESI INNOVAZIONE LUNGO L'AUTOSTRADA **A4**



Valeria Corinaldesi
Amministratrice delegata
di Innovacrete

Cemento addio Ora c'è l'Heraclex

Sostituire il cemento armato con un materiale innovativo e brevettato chiamato Heraclex: 4 volte più resistente, 6 volte più durevole, 3 volte più leggero ed eco-friendly.

Valeria Corinaldesi è ad di Innovacrete, start up nata nel 2016 come spin-off dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona. «A settembre inizieremo il nostro percorso di incubazione di 6 mesi dopo aver partecipato al premio Marzotto. Il nome rimanda a Ercole per le sue doti di forza e resistenza alla fatica».

Proprio come le panchine di design realizzate con questo materiale esportate in tutto il mondo. «Contiamo di assumere laureati vista la repentina crescita: 500 mila euro nel 2018 e oltre 5 milioni di euro per il 2019». (ba.mill.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Oldani
Amministratore delegato
di Mdquadro

La mecatronica che si controlla con il tablet

Robot talmente intelligenti che, confezionando mele, posizionano la parte più bella del frutto in alto. «È la nuova frontiera della mecatronica al servizio delle Pmi». Mdquadro nasce nel 2011 come spin-off dell'Università di Bergamo. «Dopo un'iniziale incubazione di 3 anni siamo passati da start up a Pmi innovativa» spiega l'ad Alberto Oldani.

La società sviluppa dispositivi mecatronici fornendo soluzioni customizzate al settore alimentare, medicale, tessile, packaging e assemblaggio. «Abbiamo sviluppato un dispositivo per supportare il chirurgo nelle operazioni all'anca». In pratica mentre fino ad oggi i medici spostavano fisicamente la gamba, oggi ci pensa un tablet comandato a distanza. (ba.mill.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimiliano Valle
Amministratore delegato
di Petroceramics

La ceramica a prova di spazio

Una ceramica stellare. A prova di spazio. Che sbarcherà anche in borsa. L'ha messa a punto il Centro italiano ricerche aerospaziali con Petroceramics, società partecipata di Brembo (al 20%). La società ha sviluppato una speciale ceramica in grado di raggiungere temperature di 1200°C senza mostrare segni di degrado, ideale come protezione termica nei programmi dell'Esa.

Tempo pochi anni, infatti e le navicelle realizzate con queste ceramiche andranno in orbita. «Fatturiamo 3 milioni con un milione di utile» racconta Massimiliano Valle, ad di Petroceramics. «Realizziamo R&D per il 75% mentre il 25% è dedicato a piccole produzioni. Non abbiamo Vc alle spalle ma siamo aperti al mercato». (ba.mill.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Filippo Zechini
Cofondatore
di Zetapunto

La robotica collaborativa per le Pmi

«**P**rendiamo la robotica e la rendiamo accessibile alle Pmi». È la robotica collaborativa di Zetapunto, la start up milanese completamente under 26. Nata nel 2016 dai due ingegneri meccanici Michele Suglia e Filippo Zechini e l'economista Silvia Di Miceli, propone soluzioni flessibili di automazione industriale per chi opera in un'ottica di Industria 4.0. «Stiamo lavorando su robot innovativi che si interfacciano con dei video per eseguire al meglio le lavorazioni» racconta Filippo che ha conosciuto Michele al Politecnico di Milano. Tra le finaliste del Premio Marzotto 2017, la start up è cresciuta nel 2018 da 2 a 5 dipendenti e prevede una crescita del 250% del fatturato rispetto ai 170 mila euro del 2017. (ba.mill.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vicinio Bernardini
Direttore
di Morescreens & Ksoft

Da Bergamo a Londra in streaming

Di base nel Parco Tecnologico Kilometro Rosso a Bergamo e nel coworking WeWork a Londra, Morescreens & Ksoft sono due aziende consociate dirette da Vicinio Bernardini.

Specializzate in servizi di *video delivery multiscreen*, vantano un'esperienza e una presenza sul mercato del Video Ip da più di 15 anni. «Sviluppiamo piattaforme Ott che permettono video on demand, la registrazione di contenuti, servizi per mobile con tanto di profilazione clienti. Riduciamo il tempo dello streaming video. Il nostro quartier generale di R&D è a Mostar (Bosnia) dove investiamo il 20% del nostro fatturato (3 milioni e mezzo) e siamo operativi in UK, Italia, Croazia, Serbia, Montenegro, Macedonia, Turchia». (ba.mill.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA